

UFFICIO REGIONALE DEL GENIO CIVILE - SERVIZIO DI AGRIGENTO
DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLE ISTANZE DI RICERCA IDRICA
(ai sensi dell'art. 95 del R.D. n° 1775/1933)

- 1) **Domanda n. 2 di cui 1 in bollo** (vedi modello Ric 01);
- 2) **n. 2 copie di relazione idrogeologica** che dovrà contenere:
 - (a) Studi, ricognizioni dell'area e caratteristiche del pozzo, contenenti:
 1. L'inquadramento geomorfologico
 2. Le caratteristiche idrogeologiche dei terreni affioranti con descrizione degli acquiferi presenti
 3. Modalità di realizzazione dello scavo del pozzo con indicata la profondità da raggiungere.
 4. Carta idrogeologica scala 1:25.000 con ubicazione del corpo idrico in esame con delimitazione del bacino idrogeologico in cui ricade lo stesso, indicazione di eventuali altri corpi idrici censiti con misura dei livelli statici, schema di circolazione delle acque sotterranee;
 5. Sezione litostratigrafica in scala adeguata che interessi il bacino idrogeologico.
 - (b) Studio idrologico con la stima della ricarica dell'acquifero effettuata con i metodi dell'idrologia statistica e comprendente:
 1. Identificazione cartografica del bacino idrogeologico in cui ricade il pozzo ed a cui si riferiscono i calcoli idrologici, della ubicazione delle stazioni idro-pluvio-termometriche utilizzate
 2. Calcolo degli afflussi e delle temperature medie su base statistica, riferiti ad adeguate significative serie storiche, riferiti alla superficie del bacino con uno dei metodi di ragguglio areale (topoietti, isoiete, ecc., con relativa rappresentazione cartografica in adeguata scala)
 3. Stima dell'evapotraspirazione reale, del coefficiente di deflusso e calcolo dell'infiltrazione efficace sulla base della permeabilità e della geomorfologia (da riportare in apposita cartografia), tenendo conto, ove possibile, anche con metodologie di similitudine idrologica, dei coefficienti di deflusso rilevati nei bacini idrografici sotto osservazione del Servizio Tecnico Idrografico Regionale.
- 3) **n. 2 copie di relazione tecnica** contenente la descrizione del progetto di ricerca, le motivazioni della richiesta di autorizzazione, l'utilizzazione prevista delle acque, una dichiarazione da cui risulti se nel raggio di 1.000 metri dalla prevista opera di captazione siano presenti fonti idriche vincolate dal vigente P.R.G.A., e l'ubicazione di queste ultime su carta topografica in scala 1:25.000 riportanti i dati del P.R.G.A. e le eventuali aree vincolate. prossime al sito interessato dalla ricerca;
- 4) **n. 2 copie del Certificato catastale ed estratto di mappa** relativi alla particella ove si intende realizzare il pozzo;
- 5) **n. 2 copie del titolo di proprietà**, (o di godimento);
- 6) **n. 2 copie della planimetria** del fondo in scala catastale con esatta indicazione delle particelle interessate ai saggi di indagine e georeferenziazione;
- 7) **documentazione fotografica**.(area oggetto di indagine);
- 8) Nel caso in cui l'opera di captazione dovrà essere realizzata in fondi di proprietà di terzi, occorrerà produrre atto di consenso da parte della Ditta proprietaria della particella ovvero provvedimento di occupazione temporanea. In ogni caso dovranno essere prodotti i nominativi ed il recapito dei proprietari della particella interessata dalla ricerca.
- 9) autocertificazione resa dalla ditta o dal tecnico incaricato riguardante la destinazione urbanistica del fondo o delle particelle oggetto di ricerca idrica attestante i vincoli gravanti sull'area interessata
- 10) **la presente autorizzazione è subordinato agli adempimenti previsti dal DPR 6 giugno 2001, n. 380 come modificato dalla L.R.10/08/2016 n° 16;**
- 11) versamento in originale di € 120,00 sul conto corrente postale n. 17770900 intestato - Cassa Provinciale della Regione Siciliana- Gestione Banco Unicredit-Palermo-tasse sulle concessioni governative Regionali ex DM Finanze
- 12) Autocertificazione antimafia;
- 13) Autocertificazione anticorruzione (vedi Modelli 1AC e/o 2AC).